

Hinterland

SCANZOROSCIATE

Sostegno alle povertà, siglata l'intesa tra Comune e parrocchie

Il protocollo

Con il coinvolgimento della Caritas, garantirà la messa in rete delle azioni dei diversi soggetti del sociale

Tutti insieme, con le proprie sensibilità, competenze, professionalità e ambiti d'azione, per dare risposta congiunta e condivisa ai bisogni emergenti di persone o famiglie che vivono in condizioni di disagio umano, sociale ed economico, attivando una rete di sostegni e percorsi finalizzati al benessere individuale o familiare. Questo il senso del protocollo d'intesa recentemente firmato dal Comune di Scanzorosciate e dalle parrocchie dell'Unità pastorale di Scanzorosciate, con il diretto coinvolgimento del Centro di Primo ascolto Caritas, per promuovere interventi concertati di sostegno alle povertà.

In verità, già da due anni è in atto una fattiva collaborazione fra il Comune di Scanzorosciate, nella figura dell'assessorato ai Servizi sociali, e le parrocchie scanzese, ma il protocollo intende dare una veste di ufficialità a questa collaborazione, per garantire una messa in rete più attiva e funzionale delle azioni di sostegno effettuate dai vari soggetti che



La sede del Centro di primo ascolto a Negrone

operano nel settore sociale.

«La nostra collaborazione diventa ora più matura – afferma il sindaco Davide Casati –. Tra il Comune di Scanzorosciate e le parrocchie dell'Unità pastorale di Scanzo, Rosciate, Negrone, Tribulina-Gavarno è in atto da sempre una fattiva collaborazione per affrontare insieme le situazioni di disagio con interventi mirati a sostegno delle povertà del

territorio. E ancor di più dal 2014, quando per volontà delle stesse parrocchie si è attivato il Centro di Primo ascolto e Coinvolgimento (Cpac) Caritas interparrocchiale. Il protocollo d'intesa, quindi, riconosce l'esperienza di questa collaborazione maturata negli anni dai Servizi sociali e dal gruppo di volontari del Cpac e la formalizza in modo ufficiale. Obiettivo: rispondere ai biso-

gni che emergono dal territorio in modo più preciso e puntuale, mediante azioni, modalità e progetti condivisi. E sempre in maniera congiunta verranno definiti i contributi che l'amministrazione comunale erogherà alle parrocchie che ne fanno richiesta, per gli interventi di aiuto e sostegno».

«Il nostro gruppo conta una decina di volontari – spiega il volontario del Centro di Primo

ascolto delle parrocchie scanzese, Adriano Culasso, di Scanzo – Il nostro primo obiettivo, una volta intercettati i casi di disagio e di bisogno, è attivare una relazione umana che possa proseguire nel tempo, per monitorare l'evoluzione delle situazioni di fragilità in senso positivo. Solitamente ci attiviamo con la fornitura periodica di pacchi alimentari e il pagamento a rimborso delle bollette. In certi casi, però, e sono i più gravi, la restituzione non avviene neanche. Attualmente, sono 15 i casi di povertà che seguiamo, distribuiti equamente in tutte le cinque frazioni del territorio, e mediamente sono sempre una dozzina all'anno: alcuni si ripetono, ma altri sono nuovi arrivi. A volte basta informarli dei bonus comunali e delle agevolazioni in essere, ma spesso dobbiamo prenderli in carico e seguirli». La sede del Cpac interparrocchiale si trova in via Giassone 46, a Negrone, al primo piano dello stabile che accoglie la scuola materna «Don Barnaba».

Molto più alto il numero di casi problematici che i Servizi sociali comunali devono affrontare ogni anno. «Gli uffici comunali parlano di diverse decine di situazioni ogni anno – aggiunge il sindaco Casati – Il nostro compito è quello di intervenire in via preventiva: tamponare l'emergenza e accompagnare queste persone o nuclei familiari verso l'autonomia». Il protocollo d'intesa ha validità fino al 31 dicembre 2021.

Tiziano Piazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRASSOBBIO

In biblioteca nuova apertura serale: lunedì fino alle 21

La novità

Dopo la chiusura estiva sono stati estesi gli orari e a ottobre partono i nuovi corsi di inglese e spagnolo

Alla riapertura della biblioteca comunale dopo la chiusura estiva dal 12 al 17 agosto, l'assessore alla cultura Lorenza Giangregorio annuncia i nuovi orari di apertura con una soddisfazione: «Abbiamo introdotto un'apertura serale, fino alle 21, il lunedì». La biblioteca, al piano terra dello storico Palazzo Belli, è aperta tutti i pomeriggi, da lunedì a sabato, dalle ore 14.30. Più variabile l'orario di chiusura: lunedì alle 21; martedì alle 16; mercoledì alle 18.30; giovedì alle 15; venerdì alle 18.30; sabato alle 16; al mattino è aperta nei giorni lunedì, giovedì e sabato, dalle 9.00 alle 11.30. Lo stesso assessore Giangregorio segnala l'iniziativa dei corsi di lingue, in biblioteca, da ottobre 2019 a maggio 2020: «I corsi sono organizzati in collaborazione con l'agenzia XPress per lingua inglese e spagnola, di sera, per un totale di 50 ore, 2 ore alla settimana, per 25 settimane». A fine corsi sarà rilasciato un attestato di frequenza, ma per la lingua inglese è possibile ottenere anche la certificazione internazionale Trinity College London.

Em. C.

AZZANO SAN PAOLO

Salta la notte giovane «Direttive sicurezza troppo complicate»



Il centro di Azzano durante l'ultima edizione della «Notte giovane»

Ad Azzano San Paolo salta la Notte Giovane: dopo cinque edizioni (l'anno scorso la manifestazione non si è tenuta causa maltempo e frizioni – poi rientrate – con i commercianti locali) l'evento clou dell'estate azzanese quest'anno non si farà. Direttive sulla sicurezza ritenute troppo complicate per organizzare questo tipo di eventi, aumento dei costi e diserzione di diversi commercianti: sono questi i motivi che hanno spinto l'associazione Azzano Giovani, promotrice

dell'evento, a rivedere profondamente il format dell'evento legato alla Notte Giovane, che non verrà più organizzata con le modalità degli anni scorsi. «La manifestazione si basa fin dalla sua nascita sulla partecipazione e la collaborazione tra realtà territoriali come associazioni, enti, gruppi, aziende e commercio locale: venendo meno una parte di queste non ce la sentiamo di destinare spazi della manifestazione a favore di attività commerciali che non hanno legami con il nostro

territorio – si legge nel comunicato dell'associazione azzanese – non da ultimo, la mancanza di sponsor per le spese sempre più elevate per tutti gli allestimenti e l'annoso tema della sicurezza in termini organizzativi e di eventuali controlli da parte delle autorità competenti ci hanno spinto a rivedere la manifestazione in tutti i suoi aspetti». Niente più strade del centro del paese chiuse al traffico e fiumane di gente in strada fino a tarda sera, ma un evento che si svolgerà durante tutto l'arco della giornata, concentrato in un solo luogo (il parco degli Alpini di via della Pace) e interamente dedicato al buon cibo e alla terra. Domenica 8 settembre, dalle 10 alle 23, si terrà dunque la prima edizione della manifestazione «Dalla terra alla tavola passando per Azzano», organizzato sempre dall'associazione Azzano Giovani con il patrocinio del Comune di Azzano San Paolo e in collaborazione con Coldiretti, Confagricoltura e Kilometrozero, realtà associative nata da poco con lo scopo di aggregare realtà territoriali della Bassa Bergamasca che fanno attività di mercato Km0 o similare. La giornata prevederà stand, giochi per bambini e sorprese tutte dedicate ai segreti e ai prodotti dell'agricoltura locale, passando per la riscoperta della filiera corta delle terre bergamasche.

Alessandro Belotti



MILLEGRADINI Nona edizione
22 SETTEMBRE 2019

UNA PASSEGGIATA TURISTICA, CULTURALE, AMATORIALE SPORTIVA, GARE AGONISTICHE CONTRO IL TEMPO, UN PERCORSO SOCIALE ASSISTITO CON MEZZI DI TRASPORTO, ATTORNO E DENTRO L'ALTA CITTÀ DI BERGAMO

ISCRIZIONI ON LINE: MILLEGRADINI.ECODIBERGAMO.IT

TURISTICO (11 KM) | AMATORIALE (14,5 KM) | ZEROGRADINI

Per info: 035 358 899

Dal lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18
il sabato dalle 8.30 alle 12.

www.millegradini.it - info@millegradini.it

MILLEGRADINI



In collaborazione



L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO



orobie

eppen